

INTERPELLANZA

INTERROGAZIONE

n. 8 presentata il 18/2/2013

Consiglieri FORNASERI Carlo, PELLEGRINO Immauso,
PELLEGRINO Luca (Cuneo Più) COLLIDA' Enrico (UDC-
Crescere insieme) GIRAUDO Domenico (Centro liste Cuneo)
ARNEODO Giancarlo (Cuneo Solidale), VERNETTI Marco
(Democristici per Cuneo)

OGGETTO: Tutela dei beni immobiliari della ASO S.Croce e Carle di Cuneo e Fondi Immobiliari Regionali

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

In data 17/12/2012 veniva deliberato dal Consiglio Comunale di Cuneo l'Ordine del Giorno avente per oggetto "salvaguardia dei beni di proprietà dell'ASO S.Croce e Carle", il quale:

- invitava la Regione Piemonte a rivedere le proprie scelte di politica sanitaria, in particolar modo quella relativa alla creazione dei Fondi Immobiliari;
- invitava il Sindaco a porre in atto tutte le iniziative che ritenesse opportune a far sì che venisse bloccata la scelta regionale di far confluire i beni del S.Croce e Carle all'interno del Fondi Immobiliari;
- invitava il Presidente del Consiglio Comunale ad inviare l'Ordine del Giorno al Presidente e alla Giunta della Regione Piemonte e a tutti i Consiglieri Regionali del cuneese;

CONSTATATO CHE

- il FIR (Fondo Immobiliare Regionale) e il FIS (Fondo Immobiliare Sanità) stanno per essere definiti a livello regionale;
- per quanto specificatamente concerne il FIS, in questo fondo confluiranno immobili degli ospedali (compreso proprio l'ASO Santa Croce e Carle) per 1 miliardo di Euro di valore, avrà durata venticinquennale, potrà indebitarsi per 350 milioni di Euro, le quote di partecipazione saranno per il 66% delle Aziende Ospedaliere e per il 33% di investitori terzi (detti "etici": fondazioni bancarie, fondi pensione);
- la gestione del fondo sarebbe affidata ad una società professionale esterna (società di gestione del risparmio: sgr) che provvederà a vendere, locare, permutare, rivalorizzare più beni immobili appartenenti a soggetti diversi (tra cui appunto sempre quelli della ASO S.Croce e Carle);
- l'ASO S.Croce e Carle di Cuneo rischia di vedersi "sottratto" il patrimonio immobiliare, nonostante lo stesso provenga proprio anche dai cittadini cuneesi che lo hanno, nella storia più o meno recente, donato con lasciti, e sia cresciuto con investimenti oculati;
- l'ASO, obbligata a cedere i suoi beni, resterebbe nella stessa struttura pagandone l'affitto;
- l'Atto Aziendale della ASO S.Croce e Carle al Titolo I comma 3 (Patrimonio) recita: "...il patrimonio della Azienda è costituito da tutti i beni mobili e immobili ad essa appartenenti...nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio delle proprie attività o a seguito di atti di liberalità..." e inoltre "...l'Azienda dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata fermo restando che i beni mobili e immobili utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali costituiscono patrimonio indispensabile, pertanto non possono essere sottratti alla loro destinazione...", e il comma 4.2.8 dell'Atto recita: "L'Azienda, consapevole che fornire salute significa comprendere e rispondere ai bisogni del cittadino che potrebbe non aver solo bisogno di cure, rivolge particolare attenzione alla Qualità Percepita dagli utenti, comprensiva di alcuni aspetti, tra i quali aspetti tangibili (strutture edilizie, attrezzature, ecc.)...";

- in data 16/05/2012 veniva costituita la Società Consortile a responsabilità limitata denominata "Federazione Sovrazonale Piemonte 5 – Piemonte Sud Ovest S.C.a.r.l.", che riunisce ASL CN1, ASL CN2 e ASO S.Croce e Carle, e che la società stessa, nel rispetto dei principi di economicità, trasparenza ed efficienza ha tra l'altro per oggetto lo svolgimento di funzioni correlate alla gestione, ma non alla acquisizione, del patrimonio immobiliare per le funzioni ottimizzabili in materia di manutenzione, appalti ed allenazioni così come la programmazione degli investimenti in coerenza con gli indirizzi regionali.

INTERPELLANO IL SIGNOR SINDACO

- su quali iniziative sono state intraprese fino ad ora, e ritenute opportune, a far sì che venisse ridiscussa la scelta regionale di far confluire i beni del S.Croce e Carle all'interno del FIS;
- se sono stati già definiti quali beni immobili, a destinazione sanitaria e non, potrebbero essere trasferiti al FIS, con annessi rischi di vendita da parte della sgr;
- sulle possibilità e necessità di tutelare la "cuneesità" dei beni immobiliari della ASO S.Croce e Carle, a conservazione delle tradizioni storiche di cittadini e benefattori della nostra città;
- su quali siano i vincoli tra la Federazione Consortile, l'ASO e il FIS, nell'ottica di una possibile indipendenza della ASO nella scelta della gestione dei propri beni immobiliari.

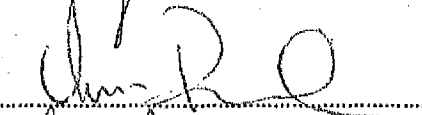
Con preghiera di risposta orale nel prossimo Consiglio Comunale.

Distinti saluti.

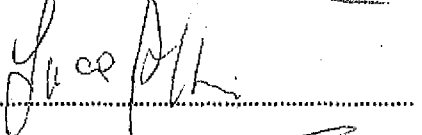
Carlo Fornaseri – Consigliere Comunale Cuneo Più.....



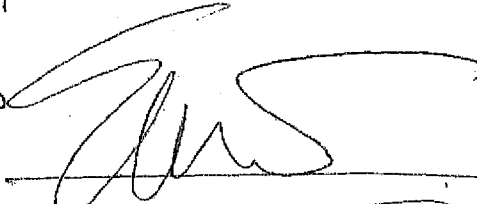
Vincenzo Pellegrino – Consigliere Comunale Cuneo Più.....



Luca Pellegrino – Consigliere Comunale Cuneo Più.....



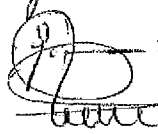
EMILIO COLLISA – Capogruppo
 USC – Unione Insieme



CENTRO LISTA CIVICA Domenico Grando Capogruppo

CUNEO SOLIDALE

Leb



Capogruppo

DEVELOPPI CI PER CUNEO

